



Bilancio Etico Sociale

2022



Associazione
Piccola Fraternità
San Zenetto onlus



UNIVERSITÀ
di VERONA

Dipartimento
di ECONOMIA AZIENDALE



**Associazione
Piccola Fraternità
San Zenetto onlus**

PAG.	2 Lettera agli stakeholder
	3 Premessa metodologica
PAG.	4 SEZIONE IDENTITÀ
	4 Carta d'identità
	" Mission e valori / La mission in pratica
	5 Storia
	6 Timeline
	" Attività svolta
	8 Strategie e politiche
	" Governance ed organizzazione
	9 Organigramma funzionale
	10 Sistema di gestione dei rischi e certificazioni
	11 Fatti rilevanti accaduti nell'anno
PAG	12 ANALISI DI MATERIALITÀ
	12 Metodologia adottata per la materialità
	13 Matrice di materialità
PAG	14 MAPPA DEGLI STAKEHOLDER E ANALISI DI IMPATTO
	14 Mappa degli stakeholder e dell'impatto generato
	" Analisi dell'impatto
	17 Indicatori di capitale economico
	18 Indicatori di capitale umano
	19 Indicatori di capitale relazionale
	21 Indicatori di capitale ambientale
	21 La dinamica del capitale spirituale
PAG	22 CONCLUSIONE
	21 Politiche di sviluppo futuro
	" Strumenti per l'invio di feedback
	24 <i>Tabella di raccordo</i>

Premessa metodologica

Questa edizione del bilancio etico-sociale della Piccola Fraternità San Zenetto ha l'obiettivo di ampliare il dialogo con i diversi stakeholder, mettendo in luce valori, attività, performance ed impatto delle attività svolte nell'esercizio 2022.

Il bilancio etico-sociale costituisce per la Piccola Fraternità San Zenetto uno strumento di comunicazione interna ed esterna finalizzato al rafforzamento della fiducia reciproca. Inoltre, il presente bilancio etico-sociale è un esercizio volontario di rendicontazione sociale e consente, così, di anticipare gli obblighi normativi previsti dalla Riforma del Terzo Settore. Il bilancio etico-sociale è frutto di un processo di coinvolgimento interno all'organizzazione e di engagement degli stakeholder (si veda, ad esempio, la sezione "analisi di materialità"). Il processo è stato svolto in parallelo ad altre realtà aderenti all'Associazione Diocesana Opere Assistenziali di Verona ed è stato coordinato dall'equipe di ricerca del Dipartimento di Economia Aziendale dell'Università di Verona diretta dal prof. Giorgio Mion. Il processo di redazione – ed il bilancio che ne scaturisce – si avvale del marchio "ethical social report", registrato da ADOA.

Il processo ed i contenuti del bilancio etico-sociale rispettano le Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore ai sensi dell'art. 14 comma 1, decreto legislativo n. 117/2017.

Inoltre, il bilancio etico-sociale è stato redatto facendo riferimento ai principi di redazione del report di sostenibilità GRI 2016 (opzione GRI-referenced claim), con particolare riferimento alla rendicontazione dei temi materiali. Nella tabella allegata al presente documento sono riportati nel dettaglio gli standard adottati ed il relativo riferimento alla sezione del bilancio etico-sociale.

Il modello di riferimento della rendicontazione e di valutazione dell'impatto generato dalle attività della Piccola Fraternità San Zenetto affonda le proprie radici nel concetto di ecologia integrale, in una prospettiva inclusiva e antropocentrica.

Il modello prevede l'apprezzamento degli effetti generati sulle seguenti 5 dimensioni:



- **Capitale economico**, che coglie l'impatto dell'azione sulla creazione di valore economico per l'ente e per i propri stakeholder, nonché sulla preservazione ed il potenziamento del patrimonio;
- **Capitale umano**, teso ad apprezzare l'impatto in termini di valorizzazione delle persone che lavorano per l'ente e del capitale intellettuale che esse apportano come singoli e come comunità;
- **Capitale relazionale**, che misura l'impatto in termini di relazioni con i diversi stakeholder (utenti, altri enti del terzo settore, comunità locali, ecc.) e di accumulo di capitale fiduciario che legittima, sostiene e favorisce lo sviluppo dell'ente;
- **Capitale ambientale**, che coglie l'effetto dell'azione in termini di gestione responsabile delle risorse naturali;
- **Capitale spirituale**, una forma molto particolare di "capitale" che fa riferimento al carisma originario dell'ente, alla sua custodia come eredità generativa delle opere ed alla capacità di preservarlo ed attualizzarlo nel contesto contemporaneo.

Il bilancio etico-sociale è uno strumento dinamico, che – per sua natura – si evolve nel tempo per migliorare le relazioni interne ed esterne. Per questo, il documento si chiude con una sezione dedicata alle politiche di miglioramento e con l'invito a collaborare all'implementazione del processo di rendicontazione mediante l'invio di osservazioni e suggerimenti.

Carta di Identità

Nome dell'ente: Associazione Piccola Fraternità San Zenetto Onlus

Forma giuridica: Associazione privata fondata da Monsignor Giorgio Scarsini

Configurazione fiscale: Onlus

Indirizzo sede legale: Stradone Antonio Provolo, 4 - 37123 Verona (VR)

Aree territoriali di operatività: Verona e provincia

Partnership istituzionali ed appartenenza a reti/gruppi: ADOA, Gruppo Delle Piccole Fraternità, Uneba

Iscrizione ad albi, accreditamenti, ecc.: Registro Regionale Delle Persone Giuridiche Di Diritto Privato con decreto n. 9 del 25/01/2017, Registro Ufficiale Anagrafe Unica delle Onlus dal 31/07/1998 Al N. 126, Regione Veneto Autorizzazione all'esercizio decreti n. 147 E N. 152 Del 27/03/2019

Mission e valori

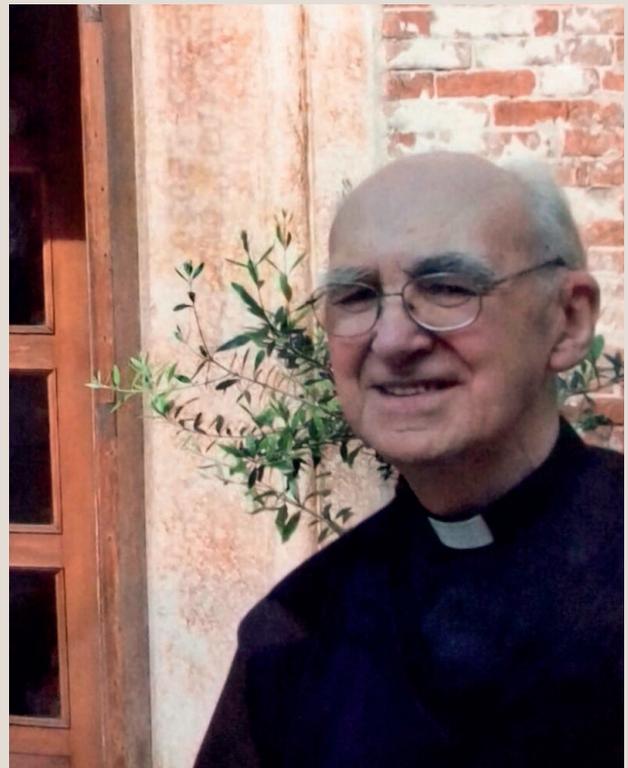
"L'Associazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale ed opera senza fini di lucro. Ha lo scopo di predisporre e fornire un servizio sociale-sanitario ed assistenziale per la promozione umana e cristiana dei soggetti disadattati e dei portatori di gravi e gravissimi handicaps."

STATUTO - Art. 1

La mission in pratica

La Piccola Fraternità ha le seguenti finalità:

- rispondere ai bisogni della popolazione disabile, colmando la carenza di servizi attraverso l'offerta di interventi, anche gratuiti, nei settori e per le fasce d'età in cui tale carenza risulta notevole;
- offrire non solo servizi assistenziali ed educativi agli utenti, ma anche un luogo familiare e amicale, dove possano esprimersi e relazionarsi;
- offrire servizi che occupino gli utenti per tutta la giornata, in modo da aiutare le famiglie degli stessi, sollevandole dai lavori di cura e assistenza;
- aiutare, se necessario, le famiglie degli utenti che riversano in condizioni precarie sia per problemi economici, sia per problemi legati alla salute o all'età;
- aumentare e migliorare le capacità di socializzazione degli utenti;
- aiutare gli utenti a proporsi nella società, mostrando le loro capacità, attraverso il continuo contatto con il mondo esterno, che avviene con uscite didattiche, partecipazione ad eventi sociali, ecc;
- dare stimoli e risposte ai bisogni concreti che gli utenti manifestano, attraverso la programmazione individualizzata degli interventi e delle attività;
- assicurare la continuità dei servizi offerti;
- proporre attività manuali e didattiche al fine di avvalorare le doti del singolo;
- rispondere al problema del "Dopo di Noi", che accomuna le famiglie con figli disabili adulti e anziani.



Queste finalità si incardinano nell'obiettivo fondante della Piccola Fraternità, ossia quello

di offrire delle risposte adeguate ai bisogni e alla volontà di essere attivi degli utenti, partendo dalla convinzione che un limite, psichico o fisico, non può eliminare o ridurre una persona a un semplice soggetto bisognoso. Le figure professionali della Piccola Fraternità concordano sul fatto che gli stimoli e le attività debbano essere di anno in anno programmate con obiettivi leggermente più impegnativi, tenendo sempre in considerazione le possibilità di ogni utente. Questo concetto ha lo scopo di aiutare gli utenti ad essere sempre orientati al miglioramento delle loro capacità e disponibili all'apprendimento di argomenti e abilità nuovi. Questo obiettivo è molto difficile da raggiungere per gli utenti che riconoscono e soffrono del loro stato patologico, tendendo spesso a rinunciare al raggiungimento di un obiettivo, per la poca stima che nutrono in sé stessi.

L'insegnamento donatoci dal nostro fondatore don Giorgio Scarsini è il motore che muove tutte le azioni e le iniziative promosse a favore delle persone inserite nelle nostre strutture.

Riportiamo due brevi concetti che riassumono l'etica del nostro servizio:

"Una Piccola Fraternità non è una segregazione, un rifugio per nasconderli, ma una famiglia dove amarli, non è un emarginarli perché inutili o disgustosi, ma un inserirli in una comunità per esprimersi, per offrire, per crescere."

"Qui non si vive per portare qualcosa da dare, ma per scoprire un valore da ricevere. Non per fare, ma stare insieme con loro, non per un aiuto, ma per un sostegno."

Storia

Da "Le piccole fraternità - itinerario conosciuto - Verona 1994"

Prefazione del fondatore Mons. Giorgio Scarsini "Come nasce e vive una Piccola Fraternità"

"...La Piccola Fraternità nasce come segno e come frutto d'una comunità che, illuminata dalla Parola, richiamata alle sorgenti della carità divina, alimentata dalla mensa del Corpo



e Sangue del Signore, scopre, via via, l'esigenza di annunciare e di testimoniare, non tanto come singolo gesto personale, ma come espressione dell'intera comunità, con le opere della carità, il vangelo della carità. La Piccola Fraternità nasce quindi per offrire una proposta concreta di amore e di servizio sul territorio tra le molteplici espressioni di carità d'una comunità parrocchiale."

Dal diario di Mons. Scarsini - Il mio posto in Piccola Fraternità - anno 1996

"Il mio compito è quello di tenere unito il mazzo di fiori, di legarlo insieme, di assicurare che abbia sempre terra ed acqua e sole, che si mantenga fresco, vivo, che piaccia al Signore e agli uomini, che infonda gioia e serenità a quanti lo vedono e ne sentono il profumo, che si mantenga sempre unito nella semplicità, che il fiore non voglia mai diventare un albero o tutto il mazzo una foresta di alberi, che ogni fiore diverso faccia con gli altri una armonia di colori, un insieme di voci, una idealità che li unisce, una forza che libera, un amore che fa aperti al servizio, perché tutti siamo una testimonianza che si fa voce, una voce che sia risonanza dal Vangelo, un messaggio che sia trasparenza di vita, annuncio che sia di speranza e di risurrezione."



Timeline

- 1976** Isola della Scala: don Giorgio parroco accoglie/riconosce l'esigenza di aiutare le famiglie con figli disabili. La canonica diventa punto di aggregazione dei ragazzi con difficoltà e sollievo per le famiglie. Il desiderio di Don Giorgio era di creare una realtà che fosse espressione della parrocchia.
- 1981** Il Vescovo di Verona Giuseppe Amari decreta che la casa di San Zenetto venga destinata ad accogliere persone disabili ed il responsabile sia Mons. Giorgio Scarsini
- 1981** Don Giorgio arriva nella casa di San Zenetto, con Bruna Zenigaglia e Nadia Salgarelli
- 1982** Inaugurazione casa San Zenetto
- 1983** 5 dicembre: viene costituita l'Associazione Piccola Fraternità
- 1986** Si apre il primo CEOD a San Felice Extra (VR)
- 1991** Iscrizione al Registro Regionale delle Istituzioni Private
- 1993** In Via Fincato si apre il CEOD e la Comunità Alloggio
- 1998** Modifica statutaria per iscrizione all'anagrafe regionale delle ONLUS
- 2014** Primo accreditamento regionale delle due strutture
- 2016** Cambio denominazione in Associazione Piccola Fraternità di San Zenetto Onlus
- 2017** Riconoscimento di personalità giuridica di diritto privato

Attività svolta



Le nostre strutture sono ubicate nel territorio cittadino:

- la sede di San Zenetto, in via Provolo 4 (di proprietà della Diocesi di Verona): si tratta di struttura annessa alla Chiesa Rettoriale San Zeno in Oratorio composta da edifici annessi tra loro con zona notte e zona giorno distinte, per la comunità alloggio con 5 posti letto accreditati. Vi è poi un locale adibito a Laboratorio Culturale;

- la sede di Borgo Venezia in via Fincato, 59 (di proprietà della Diocesi di Verona per la quale l'Associazione ha acquistato il diritto di superficie fino al 2046): struttura indipendente su quattro livelli con giardino circostante, piano rialzato per le attività diurne del CEOD e altri due piani per la zona notte, riservati alla comunità alloggio con 8 posti accreditati. Vi è infine un piano interrato per locali di servizio e locale multiuso.

L'Associazione offre il servizio residenziale in Comunità Alloggio, per 365 giorni all'anno, 24 ore su 24. Il CEOD, invece, opera dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 16:00 e il laboratorio sperimentale pomeridiano dal lunedì al venerdì, dalle ore 14:00 alle ore 18:00.

Tali servizi sono rivolti a persone adulte e anziane con disabilità psico-fisica grave e gravissima.

Nella Comunità Alloggio vivono 9 persone, 3 nella sede di San Zenetto e 6 in quella di Via Fincato in Borgo Venezia.

Il CEOD, oltre alle persone che vivono in comunità, è frequentato da 16 ragazzi che quotidianamente raggiungono la Piccola Fraternità

dalla loro famiglia e da 2 ragazzi iscritti al laboratorio pomeridiano

Le attività che vengono proposte dalla Piccola Fraternità sono varie e sono pianificate e organizzate in modo tale da valorizzare le capacità di ognuno.

Tra le attività offerte dal CEOD ci sono:

- *Attività grafico- pittoriche*
- *Attività teatrali*
- *Attività musicali*
- *Attività fino-motorie*
- *Attività motorie*
- *Uscite didattiche e viaggi d'istruzione annuali nazionali e internazionali*

Tra le attività offerte si evidenziano conversazione, lettura, scrittura, memorizzazione, educazione musicale, educazione motoria, educazione all'igiene e all'immagine, laboratorio storico-geografico, attività grafico-pittoriche, laboratorio audio-visivo, uscite didattiche e viaggi d'istruzione nazionali e internazionali (ancora sospesi da inizio pandemia).

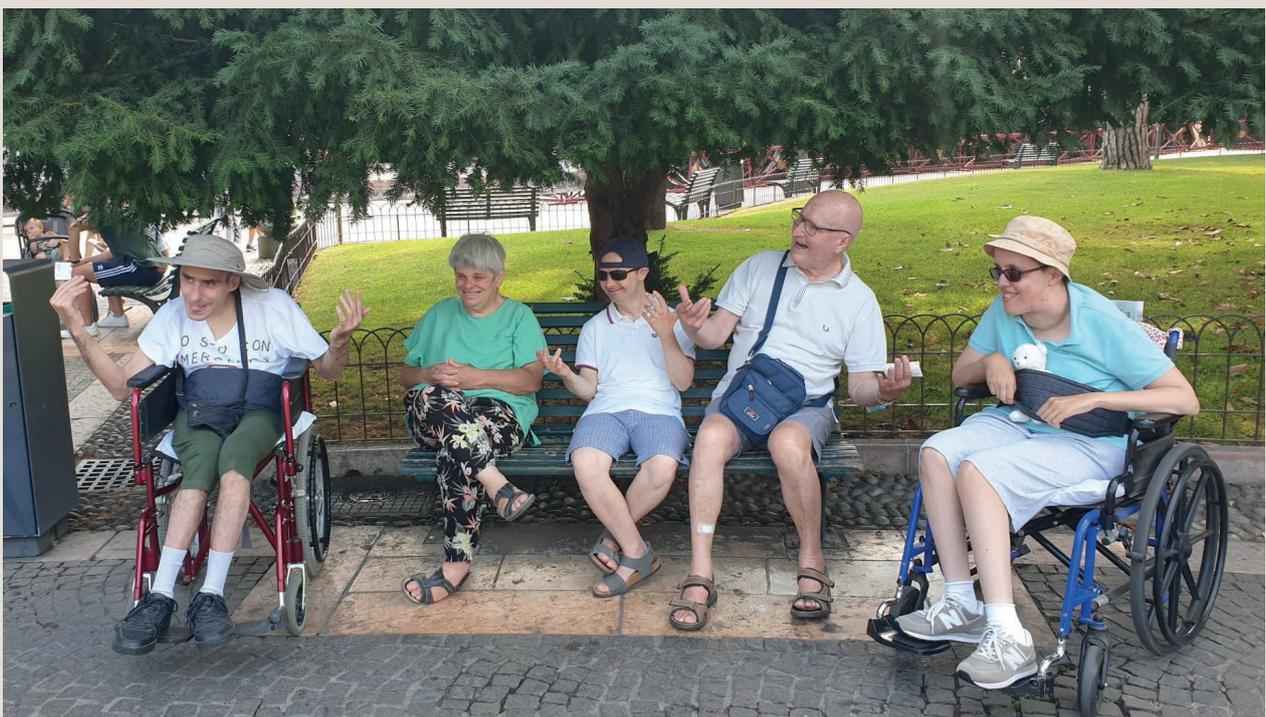
Essendo una realtà unica, gli appartenenti alle due Comunità Alloggio e le persone che frequentano il CEOD e il laboratorio pomeridiano hanno ripreso a incontrarsi per svolgere attività comuni o per trascorrere dei momenti conviviali tra amici.

Tra le attività svolte in comune, annualmente, tutti i membri della Piccola Fraternità, partecipano ad un percorso di catechesi guidato da un sacerdote, per vivere i momenti salienti dell'anno liturgico.

Anche i viaggi d'istruzione sono comunitari tra i frequentanti del CEOD e del laboratorio pomeridiano. Negli anni scorsi abbiamo visitato parecchie città italiane, il sud della Germania e nel viaggio in Francia abbiamo visitato il Parlamento Europeo. Dopo aver studiato la metodologia di lavoro utilizzata in Parlamento e aver svolto le attività didattiche suddivisi in commissioni ministeriali, è stata organizzata una visita ai palazzi istituzionali.

Nel 2022, a causa della continuazione della pandemia, nei Centri Diurni e nelle Comunità Alloggio le attività si sono svolte come di consueto mantenendo però la suddivisione del gruppo CEOD in piccole unità e rispettando i protocolli anti-contagio inviati dal Settore sociale dell'AULSS9 Scaligera. Inoltre, sono rimaste sospese le attività del laboratorio pomeridiano e le uscite didattiche giornaliere e di più giorni.

Nelle Comunità Alloggio sono riprese le visite e le uscite con le opportune precauzioni anti-contagio stilate nelle linee guida regionali e nazionali.



Strategie e politiche

L'Associazione ha sottoscritto convenzioni con l'Aulss9 Scaligera per le attività diurne e residenziali, che costituiscono le entrate principali. Tutto ciò premesso, la politica gestionale ha come obiettivo primario l'accoglienza e la cura di persone in difficoltà non escludendo i casi in cui l'ente pubblico non si può prendere carico di essi e i casi in cui il privato non ha redditi sufficienti.

Questa scelta è possibile grazie al servizio donato dai soci fondatori che sono volontari residenti. Grazie al loro contributo le spese del personale subiscono un abbattimento considerevole.

La visione del fondatore, che ha espresso anche nel nome dell'Associazione la concezione di "piccolo", è rispettata nella gestione delle strutture: rimanere piccoli per preservare la qualità del servizio.

Strategie e politiche per lo sviluppo sostenibile

	Obiettivo	Azione dell'ente
SDG-03	<i>Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età</i>	<i>Inserimento in un contesto familiare di persone che altrimenti sarebbero in istituti di assistenza, garantendo benessere psicofisico e tutte le cure necessarie (Dopo di noi)</i>
SDG-04	<i>Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti</i>	<i>Attraverso le attività proposte viene offerta la possibilità di mantenere i requisiti dell'alfabetizzazione per contrastare l'analfabetismo di ritorno e il decadimento cognitivo. Viene inoltre offerta la possibilità di apprendimento per le persone con difficoltà linguistiche</i>
SDG-13	<i>Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le loro conseguenze*</i>	<i>Acquisto di un mezzo ibrido per limitare le emissioni nocive</i>

Governance ed organizzazione

Gli organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea degli associati,
- il Consiglio Direttivo,
- il Presidente ed il Vice Presidente
- il Revisore Unico.

L'Assemblea dei Soci è l'organo apicale dell'Associazione ed è composta da tutti i soci dell'organizzazione e presieduta dal Presidente.

Nel corso del 2022 si è riunita una sola volta, come assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio consuntivo 2021.

I soci nel 2022 sono 26 di cui 10 volontari, 7 dipendenti, 6 sostenitori e 3 parenti di utenti. Sono soci dell'Associazione le sole persone fisiche che, sensibili agli scopi ed allo spirito dell'Associazione, intendano sostenerla nelle sue varie attività, come previsto dallo Statuto. Gli aderenti all'Associazione devono svolgere

la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro. I soci dovranno versare annualmente una quota sociale nella misura e nei termini che saranno stabiliti di anno in anno dal Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo realizza le iniziative dell'Assemblea e, nei limiti di quanto stabilito dalla stessa, delibera su tutti i provvedimenti che ritiene opportuni al raggiungimento degli scopi dell'Associazione ed in particolare: regola le attività sociali; nomina il personale tecnico, amministrativo e direttivo, stipulando i relativi contratti di lavoro e fissando compiti e retribuzioni, sospende, revoca il personale stesso; compila il bilancio di esercizio; convoca l'Assemblea degli associati; provvede all'amministrazione del patrimonio ed è all'uopo investito di tutti i poteri più ampi così di ordinaria come di straordinaria amministrazione.

Il Consiglio Direttivo in carica dal luglio 2020 è così composto:

- Stefania Odinelli** – *Presidente*
- Bruna Zenigaglia** – *Vice Presidente e membro del Consiglio Direttivo*
- Nadia Salgarelli**
membro del Consiglio Direttivo
- Maria-Paola Nicolai**
membro del Consiglio Direttivo
- Maria Nella Giarretta**
membro del Consiglio Direttivo
- Roberta Boscaini**
membro del Consiglio Direttivo
- Piergiorgio Cavazza**
membro del Consiglio Direttivo
- Dott. Nazzareno Girelli**
Revisore dei Conti

Direzione delle due strutture:
Bruna Zenigaglia
Direttrice della sede di San Zenetto
Rita Cara
Direttrice della sede di Via Fincato

Nell'Associazione, oltre ai volontari residenti che gestiscono le due Comunità Alloggio, operano 18 dipendenti, due dei quali assunti durante l'anno.

Le comunità alloggio si reggono grazie alla presenza preziosa e gratuita dei volontari residenti che hanno scelto di donare la propria vita al servizio dei ragazzi. Nel corso dell'anno 2022 tutti i volontari registrati dell'Associazione hanno ripreso il loro servizio.



**Associazione
Piccola Fraternità
San Zenetto onlus**

Organigramma funzionale



Sistema di gestione dei rischi e certificazioni

Le modalità di gestione e prevenzione sviluppate nell'anno legate all'emergenza sanitaria COV-2 2019 sono ampiamente descritte nella Integrazione al Documento di Valutazione dei Rischi per la gestione dell'emergenza COVID-19, nello specifico si espone in breve quanto adottato.

Gli accessi di qualsiasi persona proveniente dall'esterno della struttura (operatori, impiegati, addetti ma anche visitatori esterni di qualsiasi genere) sono stati autorizzati previa:

1. Igienizzazione delle mani con soluzione igienizzante disponibile in ingresso;
2. Misurazione della temperatura corporea e registrazione di avvenuto controllo;
3. Possesso e utilizzo di mascherina FFP2 durante tutta la durata della permanenza negli ambienti della Piccola Fraternità per i dipendenti e di mascherina chirurgica per gli utenti;

Precauzioni specifiche aggiuntive per gli operatori sanitari e addetti della struttura ricettiva – Dispositivi di protezione Individuale e approccio all'utente

Precauzioni aggiuntive sono state necessarie per i lavoratori della struttura (addetti, operatori, educatori, infermieri, etc.) al fine di preservare se stessi e prevenire la trasmissione del virus in ambito sociosanitario. Tali precauzioni includono l'utilizzo corretto dei DPI e la somministrazione secondo le direttive regionali mandate dal Settore Sociale dell'AULSS9 Scaligera, di test rapidi e somministrazione di test rapidi acquistati privatamente a tutti gli operatori, utenti, personale amministrativo delle comunità alloggio e del CEOD.

Misure specifiche per la gestione degli utenti e la prevenzione del contagio nella struttura ricettiva

Per la gestione degli utenti e la conseguente prevenzione del contagio nella struttura ricettiva, condizione che riguarda anche i lavoratori dell'organizzazione durante lo svolgimento delle loro attività professionali, è stato redatto il documento "Emergenza COVID-19, "Fase 3", - Linee di indirizzo Strutture residenziali e

semiresidenziali extraospedaliere per anziani, disabili, minori, dipendenze e salute mentale" espresso dalla Regione Veneto in data 22.06.2020.

Precauzioni specifiche aggiuntive per gli operatori sanitari e addetti della struttura ricettiva – Dispositivi di protezione Individuale e approccio all'utente

Precauzioni aggiuntive sono state necessarie per i lavoratori della struttura (addetti, operatori, educatori, infermieri, etc.) al fine di preservare se stessi e prevenire la trasmissione del virus in ambito sociosanitario. Tali precauzioni includono l'utilizzo corretto dei DPI e l'adeguata sensibilizzazione e addestramento alle modalità relative al loro uso, alla vestizione e alla svestizione.

È stato quindi particolarmente importante praticare l'igiene delle mani per prevenire la trasmissione da contatto, soprattutto in relazione con l'utilizzo corretto dei DPI.

È stato, inoltre, di fondamentale importanza che tutti gli operatori sanitari coinvolti in ambito assistenziale:

- siano stati opportunamente formati e aggiornati in merito ai rischi di esposizione professionale, alle misure di prevenzione e protezione disponibili, nonché alle caratteristiche del quadro clinico di COVID-19;
- siano stati informati sull'importanza di adottare, nell'assistenza a tutti i pazienti, le precauzioni standard, con particolare attenzione all'igiene delle mani prima e dopo ciascun contatto con il paziente, prima di manovre asettiche e dopo esposizione a liquidi biologici o contatto con le superfici vicine al paziente. Infine, altre precauzioni e strategie di gestione del rischio connesso all'emergenza sanitaria sono state:
- formazione del personale effettuata tramite webinar sul sito del Ministero della Salute e nel gennaio 2021 da parte del RSPP;
- somministrazione secondo le direttive regionali mandate dal Settore Sociale dell'AULSS9 Scaligera, di test rapidi e somministrazione di test rapidi acquistati privatamente a tutti gli operatori, utenti, personale amministrativo delle comunità alloggio e del CEOD ogni 10 giorni.

Fatti rilevanti accaduti nell'anno



Nel 2022 le attività delle due Comunità Alloggio e del CEOD sono proseguite secondo la programmazione annuale, pur mantenendo la suddivisione nei gruppi creati in occasione della pandemia.

Nei tempi forti dell'anno, come di consueto, siamo stati seguiti da un sacerdote che ci ha accompagnato in presenza nella riflessione. L'attività estiva prevalentemente ludica, è stata svolta usufruendo dello spazio esterno di via Fincato.

Per quanto riguarda le Comunità Alloggio segnaliamo la ripresa delle uscite di svago quotidiane e domenicali.

Grazie alla presenza di un nuovo volontario abbiamo potuto beneficiare della presenza di **Lucky**, un golden retriever che puntualmente, ha animato i sabati pomeriggio della comunità di via Fincato.



Il percorso portato avanti durante l'anno è stato *"La natura è l'arte di Dio"*. I vari gruppi hanno approfondito lo studio del mondo animale e vegetale, per conoscerlo e poterlo rispettare al meglio. Vista la riduzione delle limitazioni imposte dallo stato di emergenza, nel 2022 sono state fatte delle uscite didattiche per concretizzare quanto studiato.





Contatti con il territorio e con il mondo

Il 2022 è stato un anno ricco per quanto riguarda il nostro impatto sul territorio: abbiamo ripreso ad incontrare i bambini di terza elementare, che si preparano alla prima comunione, della parrocchia di San Pio X e abbiamo conosciuto un gruppo di ragazzi, i "Giovani Canossiani", che, all'interno del loro percorso di formazione, hanno previsto un incontro di animazione presso la sede di via Fincato.

mondo, è stato l'incontro conviviale con Henrique, il responsabile della "Comunidade da Trindade" di Salvador, in Brasile, una comunità che si occupa dell'accoglienza e assistenza delle persone senza tetto. A questo momento hanno partecipato anche degli amici della Piccola Fraternità che anni fa hanno prestato il loro servizio presso la comunità brasiliana.



Un'altra occasione per mettere in contatto la Piccola Fraternità con altre realtà di carità nel



Ciao Tella

Ci sembra doveroso inserire in questa nostra presentazione il momento di ringraziamento vissuto durante il pranzo di saluto di Donatella, per tutti noi "Tella", che con il 31/12/2022 ha terminato il suo prezioso servizio presso la nostra Associazione. In questi trent'anni di lavoro Tella ha visto crescere e cambiare la Pic-



cola Fraternità e ha respirato, introiettato e restituito il carisma del nostro fondatore Mons. Giorgio Scarsini.

La Piccola Fraternità si ristrutturava

Nella sede di via Fincato sono stati svolti i lavori di ristrutturazione di due bagni che necessitavano di interventi di manutenzione. Nella sede di San Zenetto sono stati sistemati gli intonaci del cortile interno, delle facciate e della lavanderia.

Accoglienza tirocinanti

Nel 2022 sono state accolte 12 persone tra studenti in alternanza scuola-lavoro, tirocinanti universitari e tirocinanti del corso OSS. Come associazione accogliamo volentieri queste ti-

pologie di figure, ci permettono di rimanere aperti a nuove esperienze, creare nuovi legami, ma soprattutto crescere insieme a chi fa esperienza nella nostra realtà.



Analisi di materialità

Metodologia adottata per la materialità

L'attività dell'Associazione è complessa e, come tale, il suo impatto si dispiega su numerosi e svariati ambiti. Per questo motivo, una fase fondamentale nella redazione del presente bilancio sociale ha riguardato l'individuazione dei temi "materiali", ovvero di quelle tematiche che vengono ritenute maggiormente rilevanti da parte della governance e degli stakeholder.

L'analisi della materialità dei temi è un passaggio fondamentale per una rendicontazione di qualità e costituisce uno dei pilastri metodologici previsti dai GRI-Standards.

Attraverso l'analisi di materialità, dunque, la Piccola Fraternità San Zenetto si assicura di rendere conto degli aspetti davvero importanti della propria attività, quelli il cui impatto (positivo o negativo) – in termini di capitale

economico, umano, relazionale, ambientale e/o spirituale – è rilevante.

L'analisi di materialità è stata compiuta in tre fasi:

1. Individuazione dei temi di rendicontazione, mediante un brainstorming a cui hanno partecipato tutti gli enti aderenti al progetto bilanci sociali ADOA, suddivisi per omogeneità di attività
2. Erogazione di un questionario online, mediante il quale i temi individuati sono stati sottoposti al vaglio di componenti della governance di Piccola Fraternità San Zenetto e di numerosi stakeholder, appartenenti a diverse categorie. Ai partecipanti al questionario è stato chiesto di esprimere un giudizio in ordine alla rilevanza dei temi su una scala da 10 (molto rilevante) a 1 (irrilevante).

Questa fase di coinvolgimento interno ed esterno ha coinvolto, nel dettaglio

Stakeholder	N. risposte ricevute
Utente (di servizio sociale/sociosanitario/educativo)	8
Lavoratore	19
Fornitore	12
Finanziatore	1
Familiare degli utenti/Ads	12
Componente CdA	8
Rappresentante di ente pubblico	2
Consulente	7
Volontario	18
Socio/Associato	8
Legale rappresentante	1
Rappresentante di ente partner, associazione di categoria, rete, ecc. (diverso da altri enti del terzo settore)	1
Rappresentante di altro ente del terzo settore (inclusa ADOA ed enti ad essa aderenti)	8
Giovane in formazione	1
Totale	106

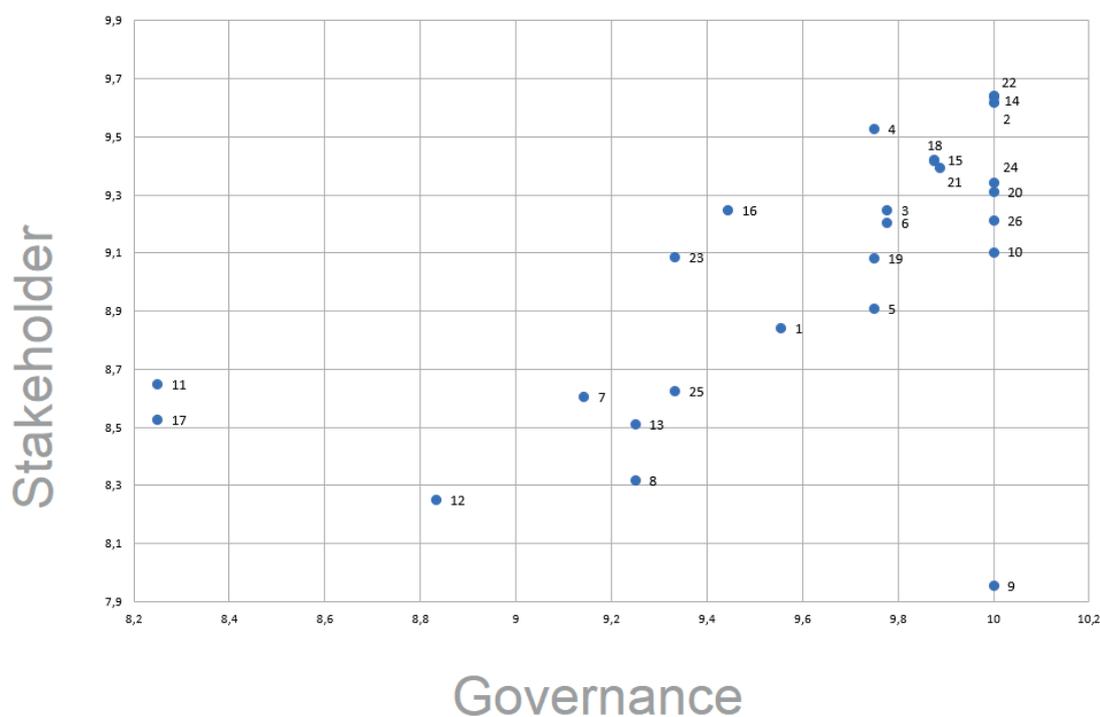
3. Predisposizione della matrice di materialità e condivisione della stessa tra gruppo di lavoro DEA e rappresentanti di Piccola Fraternità San Zenetto, al fine di chiarire eventuali dettagli.

Materialità

I temi materiali sono i seguenti, collocati poi nella matrice di materialità:

1. Accessibilità dei servizi
2. Attenzione alla dimensione spirituale della persona
3. Attualizzazione del carisma nei bisogni
4. Benessere degli ospiti/utenti
5. Benessere del lavoratore
6. Coerenza e testimonialità del carisma/dei valori
7. Comunicazione (interna ed esterna) efficace
8. Costruzione/promozione di reti e partnership
9. Creazione di opportunità lavorative
10. Fidelizzazione dei volontari
11. Governance preparata e consapevole
12. Innovazione nei servizi
13. Processi decisionali partecipativi (coinvolgimento dipendenti e volontari nelle scelte)
14. Promozione attiva della dignità della persona
15. Promozione della cultura della cura
16. Qualità dei servizi erogati
17. Rapporti positivi con gli enti pubblici
18. Reputazione dell'ente
19. Rispetto degli equilibri economico-finanziari e patrimoniali
20. Rispetto delle norme e delle condizioni contrattuali
21. Salute, igiene e sicurezza degli ambienti
22. Salvaguardia dei diritti della persona
23. Sviluppo di relazioni di comunità
24. Trasparenza e anticorruzione
25. Uso responsabile delle risorse ambientali
26. Valorizzazione e formazione delle risorse umane

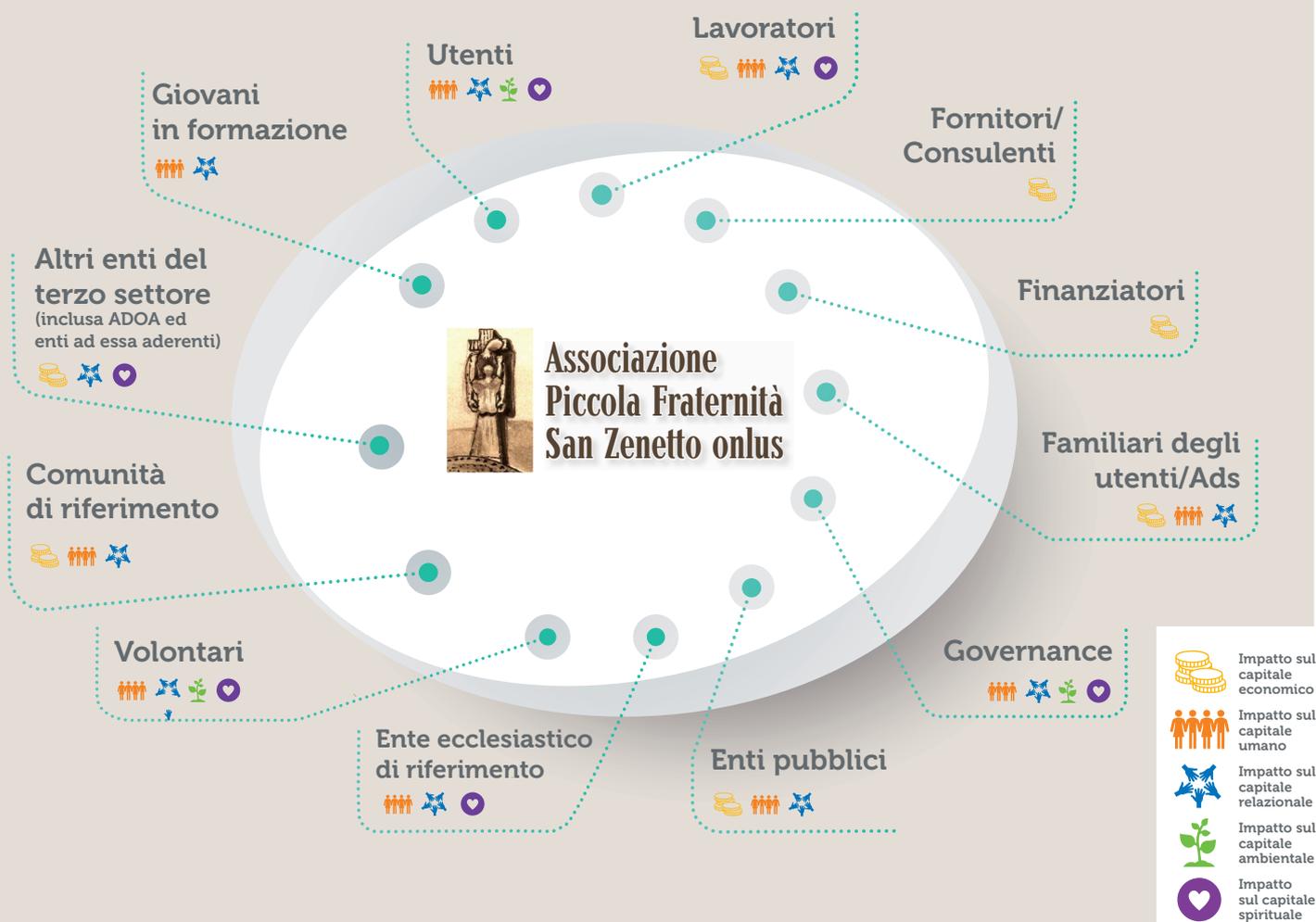
La matrice di materialità è stata, quindi, usata – unitamente alla mappa dell'impatto – per vagliare gli indicatori più idonei a descrivere l'impatto di Piccola Fraternità San Zeneto in termini di capitale economico, umano, relazionale, ambientale e spirituale. Inoltre, la matrice di materialità può essere usata dalla governance come un utile strumento per allineare la propria visione strategica alle esigenze degli stakeholder, in una logica di engagement e di impatto.



Mappa degli stakeholder e analisi di impatto

Mappa degli stakeholder e dell'impatto generato

Nella rappresentazione grafica, vengono individuati gli stakeholder rilevanti della Piccola Fraternità San Zenetto nonché il tipo di impatto su di essi generato dall'attività dell'ente.



Analisi dell'impatto

	Capitale economico	Capitale umano	Capitale relazionale	Capitale ambientale	Capitale spirituale
Utenti (di servizio sociale/sociosanitario/educativo)		Avvio di percorsi volti alla promozione umana e allo sviluppo/mantenimento di abilità e conoscenze	Sviluppo del sentimento di appartenenza al gruppo dei pari e di un rapporto di fiducia e di cura con gli operatori	Sensibilizzazione al rispetto della natura e alla considerazione degli impatti ambientali delle proprie scelte	Accompagnamento nel far vivere la fede nella quotidianità, infondendola attraverso il vissuto personale

	Capitale economico	Capitale umano	Capitale relazionale	Capitale ambientale	Capitale spirituale
Lavoratori	<i>Contributo al mantenimento familiare con la remunerazione del lavoro svolto</i>	<i>Incremento del bagaglio esperienziale professionale</i>	<i>Sviluppo di capacità relazionali con molteplici figure professionali, Educazione al lavoro di equipe Consolidamento della capacità di lavorare a contatto con la fragilità umana</i>	<i>Sensibilizzazione al rispetto della natura e alla considerazione degli impatti ambientali delle proprie scelte</i>	<i>Trasmissione del carisma legato agli insegnamenti del fondatore</i>
Fornitori/ Consulenti	<i>Contributo alla sostenibilità economica grazie all'acquisto continuativo di beni e servizi</i>				
Finanziatori	<i>Impatto economico connesso ai servizi erogati</i>				
Familiari degli utenti/ Ads	<i>Accesso a prestazioni gratuite Corretto utilizzo delle risorse affidate dalle famiglie all'Associazione per l'erogazione di servizi di cura</i>	<i>Contributo alla conoscenza dei servizi per la disabilità presenti sul territorio</i>	<i>Avvio di relazioni tra famiglie con figli fragili Supporto nella creazione di rapporti positivi tra famiglia e servizi sociali del territorio Supporto al mantenimento di una relazione positiva e generativa con l'utente</i>		
CdA/governance		<i>Sviluppo e consolidamento di competenze direzionali e gestionali</i>	<i>Generazione di opportunità di relazione con enti, istituzioni e realtà operanti nell'ambito dell'Associazione</i>	<i>Sensibilizzazione al rispetto della natura e alla considerazione degli impatti ambientali delle scelte aziendali</i>	<i>Trasmissione del carisma legato agli insegnamenti del fondatore</i>
Enti pubblici	<i>Risparmi connessi ai minori costi legati alle attività svolte dall'Associazione in convenzione</i>	<i>Condivisione con il personale degli enti di competenze derivanti dal contatto costante con la fragilità</i>	<i>Contributo allo sviluppo di un clima relazionale positivo e inclusivo verso le fragilità nelle comunità di cui gli enti sono responsabili politici</i>		
Ente ecclesiastico di riferimento		<i>Supporto competenza nella concretizzazione di opere segno di carità</i>	<i>Generazione di opportunità di relazione con la comunità di riferimento grazie all'esemplarità cristiana delle opere avviate</i>		<i>Contributo al mantenimento di un carisma di servizio cristianamente ispirato</i>
Volontari		<i>Sviluppo di conoscenze in ambito sociale e di cura Aumento del senso di gratificazione connesso ad attività di servizio gratuito</i>	<i>Aumento delle capacità e delle opportunità di sviluppare relazioni consolidate da esperienze di servizio comuni</i>	<i>Sensibilizzazione al rispetto della natura e alla considerazione degli impatti ambientali delle scelte aziendali</i>	<i>Trasmissione del carisma legato agli insegnamenti del fondatore</i>
Soci/Associati			<i>Consolidamento di relazioni connesse alla comune esperienza di contatto con un carisma fondativo</i>		<i>Trasmissione del carisma legato agli insegnamenti del fondatore</i>

Analisi dell'impatto

	Capitale economico	Capitale umano	Capitale relazionale	Capitale ambientale	Capitale spirituale
Comunità di riferimento	<i>Corretto utilizzo delle risorse messe a disposizione dalla comunità in maniera gratuita</i>	<i>Diffusione di competenze, attenzioni e abilità connesse alla cura della fragilità attraverso i servizi svolti a contatto con la comunità</i>	<i>Generazione di relazioni di cura della fragilità che favoriscono un clima di maggiore solidarietà diffusa</i>		
Altri enti del terzo settore (inclusa ADOA ed enti ad essa aderenti)		<i>Condivisione di esperienze, competenze e percorsi evolutivi grazie alle iniziative di formazione e sensibilizzazione co-organizzate</i>	<i>Sviluppo e mantenimento di collaborazioni e amicizie personali volte al reciproco aiuto tra enti del terzo settore</i>		<i>Supporto al mantenimento e alla rigenerazione dei carismi originari grazie ai momenti di confronto</i>
Giovani in formazione (servizio civile, tirocinante/stagista, ecc.)		<i>Avvio di percorsi di consapevolezza personali volti a comprendere l'importanza etica di esperienze di lavoro con impatto sociale rilevante Consolidamento e professionalizzazione di conoscenze nozionistiche</i>	<i>Generazione di opportunità di lavoro in équipe e di contatto con la fragilità</i>		



Indicatori di capitale economico

Ripartizione del valore aggiunto generato

L'indicatore permette di apprezzare la dinamica di creazione e distribuzione del valore economico, con particolare riferimento alla destinazione di valore al personale ed alla collettività. L'indicatore esprime, quindi, l'impatto in termini di diffusione di valore economico.

	2022	2021
Valore aggiunto globale netto	311.916 €	320.382 €
Valore distribuito al personale	512.951 €	421.679 €
Valore distribuito ai finanziatori con vincolo di prestito	8.803 €	1.624 €
Imposte	16.493 €	13.647 €
Liberalità	-	
Accantonamenti a riserva (auto-potenziamento)	-217.528 €	-116.569 €

Purtroppo il periodo complesso collegato all'emergenza sanitaria ha inciso sul valore aggiunto generato dall'Ente. Si è comunque mantenuto un investimento importante nelle risorse umane dell'organizzazione

Indicatori relativi alla situazione patrimoniale

Questo gruppo di indicatori consente di capire la solidità patrimoniale dell'Associazione. In particolare, l'indebitamento netto esprime la dipendenza da soggetti terzi per il sostegno delle attività (poiché l'indicatore è calcolato come rapporto tra capitale di terzi e capitale proprio, un valore vicino o inferiore a 1 esprime un elevato grado di autonomia), mentre l'indice di copertura delle immobilizzazioni esprime la capacità di sostenere gli investimenti strutturali con il capitale proprio (un valore superiore a 1 esprime una condizione positiva). Gli indicatori restituiscono, quindi, l'impatto dell'ente in termini di sostenibilità delle attività istituzionali.

	2022	2021
Patrimonio complessivo	1.385.827 €	1.550.851
Indebitamento netto	0,31	0,21
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,03	1,12



Analisi dell'impatto

Indicatori di capitale umano

Dipendenti per fascia di età e genere

Gli indicatori rappresentano la composizione e la distribuzione per età e genere dei lavoratori dipendenti e permettono di apprezzare l'impatto dell'Associazione in termini di creazione di occasioni professionali.

Fascia di età	2022			2021		
	M	F	TOT	F	M	TOT
(<30 anni)	2	0	2	1	0	1
(>30 anni; <50 anni)	4	2	4	6	2	8
(>50 anni)	10	0	10	9	0	9
Totale	16	2	18	16	2	18

A livello occupazionale, l'Associazione ha mantenuto i posti di lavoro e ha permesso quindi una stabilità lavorativa ai propri collaboratori, nonostante le difficoltà vissute per il prolungamento del periodo di lockdown.

Dipendenti con contratto a tempo indeterminato

L'indicatore esprime la stabilità delle relazioni professionali con l'Associazione e consente di esprimere un apprezzamento dell'impatto generato in termini di qualità della relazione tra dipendenti e datore di lavoro.

	2022			2021		
	F	M	TOT	F	M	TOT
% dipendenti con contratto t.i.	94%	100%	94%	81%	50%	78%

Rapporto remunerazione massima e remunerazione minima

L'indicatore esprime l'equità nella distribuzione del valore tra i dipendenti.

	2022	2021
Rapporto remunerazione massima/minima	1,43	2,12

Volontari per fascia di età e genere ed ore di impegno

Gli indicatori rappresentano la composizione e la distribuzione per età, genere ed impegno orario dei lavoratori volontari e permettono di apprezzare l'impatto dell'Associazione in termini di sviluppo della cultura del dono e della promozione delle relazioni di gratuità nella cura degli ospiti.

Fascia di età	2022			2021		
	F	M	TOT	F	M	TOT
(<30 anni)	0	0	0	0	0	0
(>30 anni; <50 anni)	1	1	2	1	0	1
(>50 anni)	11	4	15	7	3	10
Totale	12	5	17	8	3	11
Totale ore di impegno annuo	1655	1706	3.361	40.947	10.693	51.640

Nelle strutture vivono sei volontari residenti che garantiscono il funzionamento delle comunità alloggio nelle ore notturne e nei giorni festivi. Inoltre il numero dei volontari è tornato a crescere.

Analisi dell'impatto

Formazione erogata a dipendenti e volontari

Gli indicatori misurano la capacità dell'Associazione di promuovere il capitale umano dei dipendenti e dei volontari mediante percorsi di formazione.

	2022	2021
Numero complessivo ore di formazione erogate ai dipendenti	259	76
Numero procapite ore di formazione erogate ai dipendenti	14	4
Numero complessivo ore di formazione erogate ai volontari	43	12
Numero procapite ore di formazione erogate ai volontari	3	1

Ordinariamente l'Associazione promuove almeno tre incontri all'anno di formazione e riflessione sul carisma.

Indicatori di capitale relazionale

Utenti dei servizi

L'indicatore quantifica il numero di beneficiari dei servizi dell'organizzazione.

	2022	2021
Utenti dei servizi	24	28

Gestione reclami

L'indicatore monitora il numero di reclami ricevuti attinenti ai servizi svolti dall'organizzazione, al fine di valutare la qualità dell'attività svolta.

	2022	2021
Numero di reclami presentati dagli utenti/famiglie degli utenti	0	0
Incidenza reclami (su totale utenti)	0%	0%

La struttura continua a mantenere livelli di qualità del servizio ottimali e riconosciuti dagli utenti e dalle loro famiglie. Tali livelli vengono monitorati per ciascun servizio con questionari appositi che hanno periodicità annuale

Servizi extra-standard

Gli indicatori quantificano le ore di servizio fornite ulteriormente a quelle previste dalle convenzioni in essere con l'ente pubblico di riferimento, quindi misurano l'impegno aggiuntivo rispetto agli standard individuati dal sistema assistenziale in cui sono inseriti.

	2022	2021
ore di servizio (RU) extra-standard erogate	14.346	16.000
ore di servizio (RU) extra-standard erogate pro-capite	598	571

Analisi dell'impatto

Attività verso la comunità

Gli indicatori esprimono l'impegno profuso dall'Associazione per promuovere nella comunità una sensibilizzazione diffusa rispetto ai bisogni a cui intende rispondere e ai valori di riferimento che la guidano

	2022	2021
Numero di ore di formazione/sensibilizzazione promosse per i membri delle comunità di riferimento	55	58
Numero di persone esterne che frequentano annualmente gli ambienti dell'ente	20	18

Gli ambienti dell'Associazione sono frequentati, oltre che dai volontari e dal personale della stessa, anche dai volontari dell'iniziativa Verona Minor Hierusalem che periodicamente prestano servizio nella chiesa di San Zenetto

Indicatori di capitale ambientale

Variazione del consumo energetico

L'indicatore quantifica la variazione avvenuta nei periodi analizzati sul consumo energetico, al fine di valutare l'attenzione al risparmio della risorsa energia, al netto di eventuali variazioni nelle attività svolte

% di variazione del consumo energetico (rispetto all'anno precedente)	+ 1%
--	-------------

Variazione del consumo di carburante

L'indicatore misura la capacità dell'ente di efficientare gli spostamenti generando così una riduzione del consumo di carburante e quindi di emissioni di CO² nell'aria.

% di variazione del carburante consumato	- 12%
---	--------------

La rilevante diminuzione del consumo di carburante è connessa alla restrizione delle attività che la pandemia Covid-19 ha comportato.

Variazione del consumo pro-capite di acqua

L'indicatore quantifica la variazione avvenuta nei periodi analizzati sul consumo di acqua, al fine di valutare l'attenzione al risparmio della risorsa acqua, al netto di eventuali variazioni nelle attività svolte

% di variazione del consumo di acqua pro-capite	- 10%
--	--------------



La dinamica del capitale spirituale

Il capitale spirituale non è misurabile... ma poiché rappresenta una priorità nella vita dell'Associazione, essa si premura di potenziare e sviluppare attività volte a promuovere la dimensione spirituale e carismatica delle opere di cura, mettendo al centro la persona nella sua interezza. In sintesi, le principali azioni svolte che hanno impatto sul capitale spirituale sono

L'ente organizza annualmente degli incontri formativi rivolti ai lavoratori, ai volontari e ai componenti della governance tenuti dal formatore dell'ente, che è stato molto vicino al fondatore Mons. Giorgio Scarsini. I temi degli incontri e il materiale vengono concordati in sede di Consiglio Direttivo e vertono su argomenti reperiti negli scritti del fondatore della Piccola Fraternità.

Un canale molto importante e molto utilizzato per tenere vivo il carisma dell'ente è il nostro blog che viene aggiornato anche con spunti di riflessione sul Vangelo della Domenica e con il resoconto degli incontri etico-formativi svolti.

Nei periodi forti dell'anno liturgico (Avvento e Quaresima), un sacerdote volontario e molto vicino alla Piccola Fraternità organizza degli incontri di Catechesi per tutti gli utenti dell'ente mirati e ponderati in base alle capacità del gruppo. Inoltre, ogni Domenica viene celebrata la Santa Messa nella sede di Via C. Fincato per la Comunità alloggio.

Nell'organigramma dell'ente sono presenti le co-fondatrici della Piccola Fraternità e attuali responsabili rispettivamente della sede di Via Fincato e della sede di San Zenetto, il formatore dell'ente nonché braccio destro del fondatore Mons. Giorgio Scarsini e il sacerdote volontario e molto amico della Piccola Fraternità.



Conclusioni

Politiche di sviluppo futuro

La stesura del Bilancio Sociale relativo al 2022 è risultata più agevole data l'esperienza avuta con la creazione di due Bilanci Sociali precedenti. Il percorso per la loro redazione ci ha portato dei riscontri positivi da parte degli stakeholder maggiormente coinvolti.

Durante l'elaborazione del Bilancio Sociale abbiamo riscontrato con chiara evidenza la carenza di comunicazione verso l'esterno, soprattutto per l'assenza di un sito internet e la presenza limitata sui social per la condivisione delle attività che ci caratterizzano. Infatti, siamo molto attenti a curare la qualità della programmazione annuale (e periodica) finalizzata alla crescita individuale e di gruppo dei ragazzi accolti, ma non altrettanto bravi a valorizzare e condividere i risultati raggiunti che pertanto rischiano di rimanere spesso patrimonio "esclusivo" dell'equipe. Ci proponiamo perciò, di dedicare tempo ed energie anche a questo aspetto, con l'apertura di una pagina Facebook e di un sito Internet.

Il 2022 per la nostra Associazione è stato un anno ancora incerto, soprattutto il primo semestre, data la presenza di alcuni contagi da Covid che hanno condizionato lo svolgimento regolare e continuativo delle attività.

La presenza dei volontari si è mantenuta costante come l'anno scorso, ma non ancora secondo la frequenza pre-Covid.

Una nota significativa riguarda la presenza di un nucleo di utenti accolti sin dall'inizio, per i quali i

risultati raggiunti sono importanti sia da un punto di vista di sviluppo di conoscenze e competenze personali, sia di abilità di gruppo. Tutto ciò ha reso possibile proporre attività via via sempre più elaborate e anche a estenderle in modo più inclusivo a nuovi ragazzi inseriti. La lunga permanenza di alcune persone è da considerare pertanto un punto di forza del lavoro svolto in collaborazione anche con la famiglia di origine. Infatti, il raggiungimento dell'obiettivo principale della Piccola Fraternità è creare e far vivere lo spirito della "fraternità" che ha sempre contraddistinto la nostra realtà dal 1981. In considerazione dei nuovi bisogni sociali, emergenti nella comunità circostante, relativi ai problemi di disagi diffusi soprattutto tra gli adolescenti e i giovani, insieme con le altre Piccole Fraternità è emersa la sensibilità e la volontà di interrogarsi per rispondere in futuro, secondo le nostre possibilità e peculiarità, a tali richieste, per le quali le istituzioni sembrano limitatamente attrezzate.

Un obiettivo futuro del nostro ente è quello di sviluppare maggiormente il capitale ambientale effettuando alcune scelte attuabili nei limiti delle nostre possibilità, ad esempio l'utilizzo di carta riciclata, la valorizzazione di eccedenze alimentari ricevute, il riutilizzo dell'acqua per annaffiare il giardino ed altro.

Strumenti per l'invio di feedback

Per qualsiasi osservazione o richiesta di approfondimento, il lettore può contattare l'ente al seguente indirizzo mail: pfsanzenetto@gmail.com





TABELLA DI RACCORDO

La seguente tabella consente di individuare le sezioni del bilancio sociale che contengono le informazioni richieste dalle Linee Guida del Ministero del Lavoro e dalle GRI guidelines nelle attività svolte

Sezione	Linee guida ML	GRI
Lettera agli stakeholder		GRI 102-14 Statement from senior decision-maker
Nota metodologica	§ 6.1	GRI 102-45 Entities included in the consolidated financial statements GRI 102-46 Defining report content and topic Boundaries GRI 102-49 Changes in reporting GRI 102-50 Reporting period GRI 102-51 Date of most recent report GRI 102-52 Reporting cycle
Anagrafica	§ 6.2 riferimento alla tipologia di attività svolta ex. Art. 5 D. Lgs. 117/2017 (solo per gli ETS)	GRI 102-1 Name of organization GRI 102-3 Location of headquarters GRI 102-4 Location of operations GRI 102-5 Ownership and legal form GRI 102-12 External initiatives GRI 102-13 Membership of associations
Mission e valori	§ 6.2	GRI 102-16 Values, principles, standards, and norms of behavior
Storia		
Attività svolta		GRI 102-2 Activities, brands, products, and services GRI 102-6 Markets served
KPI - Key Performance Indicator		GRI 102-7 Scale of the organization
Strategie e politiche		GRI 103-2 The management approach and its components
Strategie e politiche per lo sviluppo sostenibile		
Governance ed organizzazione	§ 6.3 Se ETS di tipo associativo ovvero cooperativo, vanno riportati dati relativi a: composizione della base sociale Se ETS, indicare nominativo degli amministratori, data di prima nomina, periodo per il quale rimangono in carica, nonché eventuali cariche o incarichi espressione di specifiche categorie di soci, emolumenti o altre remunerazioni a amministratori, controllori, dirigenti ed associati § 6.4 (attività svolta dai volontari, modalità di retribuzione ovvero rimborso spese dei volontari) § 6.8 (attività di controllo)	GRI 102-18 Governance structure GRI 102-19 Delegating authority GRI 102-22 Composition of the highest governance body and its committees GRI 102-23 Chair of the highest governance body GRI 102-35 Remuneration policies
Sistema di gestione dei rischi e certificazioni	§ 6.5 + § 6.6 + § 6.7 (rischi di contenziosi in corso)	GRI 102-11 Precautionary Principle or approach GRI 102-17 Mechanisms for advice and concerns about ethics GRI 403-2 Hazard identification, risk assessment, and incident investigation GRI 403-3 Occupational health services
Mappatura degli stakeholder e stakeholder engagement	§ 6.3 (se impresa sociale, dare conto delle modalità di coinvolgimento dei lavoratori, utenti, ecc. ex D. Lgs. 112/2017)	GRI 102-40 List of stakeholder groups GRI 102-42 Identifying and selecting stakeholders GRI 102-43 Approach to stakeholder engagement

Sezione	Linee guida ML	GRI
Analisi di materialità		GRI 102-47 List of material topics GRI 102-48 Restatements of information GRI 103-1 Explanation of the material topic and its boundaries
Mappa dell' "impatto	§ 6.5	
Indicatori di capitale economico	§ 6.5 § 6.6 (provenienza pubblica/privata delle risorse economiche) (attività di fund raising)	GRI 201-1 Direct economic value generated and distributed GRI 201-4 Financial assistance received from government
Indicatori di capitale umano	§ 6.4 (informazioni relative al personale dipendente e volontario, suddiviso per componenti, come es.: personale religioso, servizio civile, ecc.) (attività di formazione) (rapporto tra retribuzione lorda annua massima e minima dei dipendenti) § 6.5	GRI 102-8 Information on employees and other workers GRI 102-41 Collective bargaining agreements GRI 401-1 New employee hires and employee turnover GRI 401-2 Benefits provided to full-time employees that are not provided to temporary or part-time employees GRI 403-1 Occupational health and safety management system GRI 403-5 Worker training on occupational health and safety GRI 403-9 Work-related injuries GRI 403-10 Work-related ill health GRI 404-1 Average hours of training per year per employee GRI 404-2 Programs for upgrading employee skills and transition assistance programs GRI 405-1 Diversity of governance bodies and employees GRI 405-2 Ratio of basic salary and remuneration of women to men GRI 406-1 Incidents of discrimination and corrective actions taken
Indicatori di capitale relazionale	§ 6.5 § 6.7 (informazioni sulla democraticità dell'ente)	GRI 413-1 Operations with local community engagement, impact assessments and development programs GRI 414-1 New suppliers that were screened using social criteria GRI 415-1 Political contributions GRI 418-1 Substantiated complaints concerning breaches of customer privacy and losses of customer data GRI 419-1 Non-compliance with laws and regulations in the social and economic area
Indicatori di capitale ambientale	§ 6.7	GRI 301-1 Materials used by weight or volume GRI 301-2 Recycled input materials used GRI 302-1 Energy consumption within the organization GRI 302-4 Reduction of energy consumption GRI 303-1 Interactions with water as a shared resource GRI 306-2 Waste by type and disposal method GRI 307-1 Non-compliance with environmental laws and regulations
La dinamica del capitale spirituale		
Politiche per il miglioramento		
Strumenti di analisi dei feedback		GRI 102-53 Contact point for questions regarding the report
schemi integrali di bilancio		
tabella di raccordo GRI		GRI 102-55 GRI content index
lettera di assurance		GRI 102-56 External assurance



Bilancio Etico Sociale 2022



Associazione
Piccola Fraternità
San Zenetto onlus

Stradone Antonio Provolo 4 - 37123 Verona
Tel. 045 8004294 - fax 045 594595
mail: pfsanzenetto@gmail.com
pfsz.wordpress.com



UNIVERSITÀ
di VERONA

Dipartimento
di ECONOMIA AZIENDALE